



# COMUNE DI ALPAGO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 23-12-2025

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2026 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028.
---------	---

Oggi **ventitre** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **18:30**, nella sala municipio Pieve d'Alpago, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Peterle Alberto	Presente	Dal Paos Roberto	Presente
Zoppè Marina	Presente	De Nardi Alessandro	Presente
Sitran Riccardo	Presente	Bortoluzzi Massimo	Assente
Saviane Beatrice	Presente	De Francesch Vanessa	Presente
Dazzi Albino	Presente	Costa Federico	Assente
Bortoluzzi Elisabetta	Presente	Dal Paos Attilio	Presente
Deon Roberto	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Favorevoli: 9  
Contrari: 2  
Astenuti: 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Rocchi Stefano.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Peterle Alberto nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2026 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028.
---------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Dazzi, il quale espone quanto segue.

Allora, partiamo con il primo punto, la realizzazione di una nuova viabilità comunale nell'area della stazione ferroviaria, quella del centro velico, che è in via di collaudo del parcheggio. La realizzazione della strada che noi andremo a fare, la faremo solamente una volta che abbiamo ricevuto conferma da parte dei proprietari di proseguire con i lavori della ristrutturazione della casa.

Poi c'è il terzo punto che è l'adozione della variante, quella per il secondo stralcio della "Pieve-Plois". Si è andati a fare l'adozione della variante con l'acquisizione dei pareri e nulla osta. Dopo abbiamo pubblicato il verbale della conferenza di servizi con l'apertura dei termini per la presentazione di eventuali altre osservazioni; se non ci saranno osservazioni nei termini previsti andremo ad approvare la variante in Consiglio Comunale.

Punto successivo quello della messa in sicurezza della strada nell'abitato di Cornei con la realizzazione del marciapiede nella parte alta a confine con Tambre e la zona dei campi sportivi; a breve sarà consegnato il progetto, per cui se non ci saranno particolari obiezioni da parte della Giunta si andrà in approvazione.

Per l'ampliamento dei cimiteri comunali, attualmente l'intervento è coperto da alienazioni da realizzare. Recentemente, con le riesumazioni che abbiamo fatto, sono state garantite nuove disponibilità per cui siamo un attimo in attesa.

Poi c'è tutta la parte dei lavori di straordinaria manutenzione per quello che riguarda la parte alta delle *Piane*, per la quale abbiamo ottenuto un contributo. Abbiamo realizzato la progettazione interna e abbiamo appaltato i lavori che saranno eseguiti nella primavera prossima.

Per la riqualificazione del campo principale degli impianti sportivi di Pieve con il primo stralcio, quello del manto sintetico, entro un mese, massimo due, deve esserci anche l'approvazione del progetto.

Poi segnalo ancora la casera di Mezzomiglio, per la quale è stata fatta una progettazione di massima, adesso stiamo in attesa di capire un attimo per poi procedere.

Poi c'è la parte di rifacimento del complesso sempre sportivo di Pieve con la parte degli spogliatoi, per i quali adesso siamo in via di approvazione del progetto esecutivo.

Poi c'è tutta quella che è la parte della mensa e della foresteria delle suore per quello che riguarda l'asilo di Farra, per cui siamo ancora in attesa della conferma del contributo da parte dello Stato. Noi abbiamo sollecitato affinché vengano deliberati i soldi e anche proposto la possibilità di dividere l'opera, in modo tale da andare avanti per la parte finanziata dal Comune.

Poi c'è la progettazione per la parte del museo dell' ex municipio di Pieve.

Il Sindaco ringrazia l'Assessore Dazzi e specifica quanto segue.

Per quanto riguarda il lavoro della foresteria e della mensa è successo questo: noi siamo stati aggiudicatari di un contributo per 700.000 euro, 300.000 euro sono risorse del Comune.

Il valore dell'opera era di un milione di euro, siamo arrivati ottavi a livello nazionale, però rispetto a quella graduatoria qualche altro Comune ha fatto ricorso; questi ricorsi non dovrebbero incidere sull'attribuzione del finanziamento al nostro Comune, tuttavia finché non si definiscono i ricorsi non si "chiude" definitivamente questa graduatoria e quindi non è possibile procedere alla stipula delle convenzioni con il Ministero per dopo poter iniziare a fare lavori.

Intanto io mi sono interessato anche tramite il Prefetto di Belluno perché ho chiesto, siccome la situazione a Farra è che le suore alloggiano nei *container* ormai da diversi anni e abbiamo necessità assolutamente di partire con l'opera, ho chiesto appunto al Prefetto di interessarsi personalmente e di chiedere se è possibile andare avanti per stralci utilizzando per il momento i 300.000 euro a carico del Comune di Alpago; però a questa domanda che è una domanda semplice ci devono ancora rispondere.

Per quanto riguarda l'elenco di beni e servizi aggiunge quanto segue.

Nel primo punto c'è il servizio di parcheggi e di parcometri, rispetto al quale abbiamo intenzione nell'anno 2026 di procedere con un partenariato pubblico-privato; poi c'è il discorso della manutenzione che si divide tra la manutenzione dei percorsi ciclopedonali della spiaggia, delle rotatorie, che vale 42 mila euro, e il servizio di manutenzione del verde pubblico che vale 85 mila euro all'anno; poi abbiamo il servizio di trasporto scolastico; sapete che abbiamo delle linee esterne, nel senso che non riusciamo a coprire il fabbisogno con i nostri operai, quindi abbiamo dovuto fare delle linee esterne, il valore dell'appalto è di 152 mila euro all'anno e poi il servizio di pulizie e il servizio di gestione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia di Santa Maria Goretti di Farra.

La Consiglieria De Francesch afferma quanto segue.

Per il centro velico volevo capire perché lì, se non ricordo male, c'è un PUA che prevedeva anche una penale in caso di ritardo. L'altra cosa è sulla Pieve-Plois, quando scadono i termini per le osservazioni rispetto al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi?

Per il museo non ho capito a che punto è la progettazione; ultimo punto la ciclabile, chiedo se è inserita o no in questo piano Triennale delle opere pubbliche.

Il Sindaco risponde nei seguenti termini.

Allora, per quello che riguarda il centro velico, lì c'è un PUA che prevedeva che il privato facesse determinate opere prima che il Comune iniziasse con i lavori della strada, perché noi a seguito della realizzazione dei parcheggi poi dovevamo iniziare con la realizzazione della strada. I lavori hanno subito un rallentamento da parte del privato ma sono riusciti adesso a realizzare i parcheggi, adesso stiamo facendo il collaudo; quindi una volta che avremo finito il collaudo allora loro devono decidere se andare avanti con il permesso di costruire e quindi con la realizzazione della struttura oppure no. Se loro decidono di andare avanti allora noi in base al contratto dobbiamo realizzare la strada.

Per quello che riguarda la Pieve-Plois, è stata adottata la procedura di adozione in conferenza dei servizi; la conferenza dei servizi si è chiusa con l'adozione tutti i pareri e dei nulla osta, adesso dopo dieci giorni della chiusura bisogna pubblicare il verbale, il verbale è stato pubblicato e se non ci saranno osservazioni entro i primi di gennaio si può presumibilmente pensare di andare in Consiglio già entro gennaio con l'approvazione della variante e poi si approverà il progetto esecutivo.

Per quel che riguarda la sala museale, il progetto si divide in due parti: c'è una parte infrastrutturale e una parte dotazionale. La parte infrastrutturale, cioè i lavori di adeguamento strutturale del municipio, sono stati finanziati per 616.000 euro, che è quello che troviamo all'interno del piano delle opere pubbliche, mentre i restanti 200.000 euro per arrivare a 850.000 euro devono ancora essere finanziati sul fondo FESR, sulle aree interne misura 5.2 – Cultura, per ritardi da parte della struttura regionale nell'emanare il relativo bando.

Comunque noi abbiamo già trovato l'accordo tra i Sindaci dell'area interna perché i 200 mila euro vadano al Comune di Alpago.

In ultimo, la pista ciclabile non è un intervento del Comune di Alpago in quanto il Soggetto Attuatore sarà Veneto Strade e quindi rientra nella programmazione di Veneto Strade e per questo motivo non è ricompreso nel piano triennale delle opere pubbliche, ma è inserito nel DUP.

Il Consigliere A. Dal Paos chiede l'importo dei diversi interventi.

Il Sindaco ricorda gli importi degli interventi inseriti nel programma e aggiunge che le opere sono finanziate con contributi e risorse del Comune. Afferma, poi, che per ora non sono previsti mutui e che però sarà richiesto un mutuo per la pista ciclopeditone al credito sportivo.

Il Consigliere A. Dal Paos ricorda che ci sono due o tre interventi che vengono riportati nel programma delle opere da alcuni anni, come per esempio la Pieve-Plois e i marciapiedi di Cornei.

L'Assessore Dazzi afferma quanto segue.

Visto che il nostro ufficio tecnico era un pò in difficoltà siamo andati a dividere le responsabilità delle Aree tecniche del Comune, andando ad identificare come opera pubblica una nuova costruzione rimanente sotto all'area Lavori Pubblici. Le opere pubbliche legate a manutenzioni invece sono assegnate all'Area Gestione del Territorio, che segue la parte delle attività di manutenzione.

Il Consigliere A. Dal Paos afferma quanto segue.

Sì, ma io parlavo della Pieve Plois. Due anni fa erano stati messi dei soldi.

Il Sindaco afferma che sicuramente per quell'opera il Comune è in ritardo nella realizzazione.

L'Assessore Dazzi aggiunge quanto segue.

Qualsiasi opera ha delle tempistiche da rispettare, anche quelle opere pubbliche di manutenzione che "rallentavano" i lavori di altre opere pubbliche più importanti.

Quindi abbiamo deciso che tutto quello che è manutenzione è stato assegnato all'Area Gestione del Territorio e le nuove opere restano nell'Area Lavori Pubblici, in modo tale che le opere di manutenzione non andassero a rallentare, come a volte accadeva, le opere pubbliche di un certo valore e consentire, così, maggiore tempestività nella realizzazione di tutti gli interventi.

\*\*\*\*\*

#### **PREMESSO** che:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali dispone all'articolo 42 che il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, approva, tra gli atti fondamentali del Comune, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, ed in particolare l'articolo 37, il quale:
  - al comma 1 lett. a) dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **"adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili"**;
  - al comma 1 lett. b) dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **"approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile"**;
  - al comma 2 dispone che **"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui**

*all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.”;*

- al comma 3 dispone che “Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).”;

- sostanzialmente **il programma triennale dei lavori pubblici** ed i relativi aggiornamenti contengono **i lavori il cui importo stimato è pari o superiore ad euro 150.000** e **il programma triennale degli acquisti di beni e servizi** ed i relativi aggiornamenti contengono **gli acquisti di importo pari o superiore ad euro 140.000**;

**PREMESSO** altresì che il comma 6 dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 dispone che con l'**allegato I.5** sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività;

**RICHIAMATO** l'allegato I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (Art. 37, comma 6 del Codice), in particolare l'art. 3 il quale prevede:

- al comma 1 che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*
- al comma 13 che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione.”;*
- al comma 14 che *“Il referente riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o presso le piattaforme di approvvigionamento digitale di cui all'articolo 25, certificate per la fase di programmazione.”;*

**DATO ATTO** che, secondo le previsioni dell'assetto organizzativo dell'Ente, è stato individuato, a norma dei cc. 12 e 13 dell'art. 3 dell'Allegato I.5 del d.lgs. 36/2023, nell'ambito del settore tecnico il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici nella persona dell'ing. Luca Facchin, a cura del quale, in raccordo con gli altri settori interessati e con l'Area amministrativo finanziaria, secondo le direttive dell'Amministrazione, vengono predisposti gli schemi di programma triennale;

**RICHIAMATO** l'art. 5, c. 1, dell'Allegato I.5 del d.lgs. 36/2023 il quale dispone che il programma è

redatto ogni anno, **scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati**;

**RILEVATO** pertanto, per quanto riguarda i contenuti del programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e relativo elenco annuale 2026 e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028, di procedere al loro **aggiornamento** sulla base degli schemi tipo di cui all'art. 3, comma 2, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;

**VISTO:**

- il D.Lgs. n.118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un cronoprogramma contenente i tempi di attuazione;

**DATO ATTO** che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (all. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.) prevede inoltre che il Programma delle opere pubbliche sia contenuto nella Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATI** pertanto i seguenti atti:

- la deliberazione del Consiglio del Comune di Alpagò n. 44 del 30.12.2024 con cui **sono stati approvati gli schemi di programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e relativo elenco annuale 2025 e di programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi 2025-2027**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale 30 dicembre 2024, n. 46 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, d.lgs. 267/2000 – periodo 2025/2027";
- la deliberazione del Consiglio Comunale 30 dicembre 2024, n. 47 avente ad oggetto "Approvazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati ai sensi dell'art. 174 del d.lgs. 267/2000, degli artt. 11 e 18-bis e del paragrafo 9.3.1 allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011";
- la deliberazione della Giunta Comunale 16 gennaio 2025, n. 1 avente ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione (PEG) 2025 - 2026 - 2027, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 267/2000 e degli artt. 1 e 2 del d.p.r. 81/2022";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30/07/2025 di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 ai sensi degli artt. 175 comma 2 e 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2025/2027;
- la deliberazione del Consiglio del Comune di Alpagò n. 31 del 30.07.2025 con cui è stata approvata **la prima modifica al programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e relativo elenco annuale 2025**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.07.2025 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 per il triennio 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio del Comune di Alpagò n. 42 del 25.09.2025 con cui è stata approvata **la seconda modifica al programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e relativo elenco annuale 2025**;

**RICHIAMATA**, altresì, la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 13/03/2025 con la quale è stato modificato l'organigramma del Comune di Alpagò, prevedendo che la Giunta stessa possa riservarsi la facoltà di effettuare ulteriori verifiche sull'andamento complessivo del nuovo assetto organizzativo al fine di assumere eventuali altri provvedimenti, anche con riferimento a specifici interventi;

**VISTO** lo **schema di programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e l'elenco annuale 2026**, redatti dal Responsabile della programmazione, sulla base del precedente programma triennale, secondo il sistema a "scorrimento" previsto dalla legge, in allegato, così composto:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: elenco delle opere incompiute;
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili;
- Scheda D: elenco degli interventi del programma;
- Scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

**VISTO** lo **schema di programma triennale di beni e servizi degli anni 2026/2028**, redatto dal Responsabile della programmazione, sulla base del precedente programma triennale, secondo il sistema a "scorrimento", in allegato, così composto:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda H: elenco degli acquisti del programma;
- Scheda I: elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti e non avviati;

**DATO ATTO** che la formulazione del programma è avvenuta a seguito di attenta valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto dei termini di scadenza dei contributi assegnati e sulla base dei fabbisogni e delle priorità indicate dall'Amministrazione, che è stata preventivamente coinvolta, oltre che in riferimento allo stato di attuazione della precedente programmazione, dando precedenza ai lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4 dell'Allegato I.5 del d.lgs. 36/2023, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i lavori con progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, con PNRR e PNC nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

**TENUTO CONTO** che:

- l'art. 5, comma 5, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, dispone che successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sono trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. **L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni**, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e con comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.
- entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale, ai sensi dell'art. 5, comma 6, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, e del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del medesimo allegato. **Le altre stazioni appaltanti e gli enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione.** Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**CONSIDERATO** che il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati ai sensi dell'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 sul sito istituzionale dell'Ente e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP);

**PRESO ATTO** che la pubblicazione, **all'interno del sito istituzionale**, dovrà essere effettuata all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" anche ai sensi del rispetto degli obblighi di trasparenza di cui alla delibera ANAC 264/2023 per quanto la stessa delibera non riporti esplicitamente tale obbligo. La pubblicazione potrà essere assolta anche riportando il collegamento ipertestuale (URL) al documento presente in diverso luogo nel quale si sia provveduto alla pubblicazione, ivi compreso il sito Servizio Contratti Pubblici del Ministero;

**RILEVATO** altresì che in base alla delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 la pubblicazione dei programmi triennali dei lavori pubblici sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), ai fini della trasparenza, ai sensi del comma 4 dell'art. 37 e del comma 1 dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, continua ad essere effettuata, anche dopo il termine transitorio di cui ai cc. 1 e 2 dell'art. 225 del d.lgs. 36/2023 del 31 dicembre 2023, attraverso **la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, realizzato in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed ITACA, dal momento che tale piattaforma è conforme alla disciplina di cui all'art. 26 ed è da considerarsi inclusa nell'ambito dell'ecosistema di approvvigionamento digitale di cui all'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

**VISTA** la **deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 20.11.2025** con cui sono stati **adottati** gli schemi di programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e relativo elenco annuale 2026 e di programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, i predetti programmi sono stati successivamente pubblicati all'Albo pretorio online del Comune e sul profilo del committente in Amministrazione Trasparente alla voce "Opere pubbliche/Atti di programmazione delle opere pubbliche" a far data dal 21.11.2025 e che di tale pubblicazione si è data notizia con **Avviso pubblico prot. 13604 del 21.11.2025** e che **non sono pervenute osservazioni e/o proposte di modifica** al riguardo;

**RAVVISATA** la necessità di procedere, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'allegato I.5 al medesimo decreto, **all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e del relativo elenco annuale 2026, nonché del Programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi 2026-2028**, in quanto idonei a soddisfare il quadro dei bisogni e delle esigenze individuate ed in coerenza con le risorse finanziarie che sono state stanziare con il bilancio di previsione finanziario;

**DATO ATTO** che i suddetti programmi, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, contengono l'indicazione dei costi degli interventi e degli acquisti, dei relativi mezzi di finanziamento, delle priorità nonché del responsabile del procedimento per ciascun intervento e acquisto;

**DATO ATTO** che i programmi in approvazione sono conformi a quelli che sono stati adottati;

**RILEVATA** la competenza del Consiglio Comunale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del D.lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che i suddetti programmi potranno essere modificati in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale tenuto conto delle osservazioni pervenute nonché delle autonome valutazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";



**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

**VISTO** l'allegato I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo - del D.Lgs. 36/2023;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii. (per le parti ancora in vigore);

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile Area Lavori Pubblici e dal Responsabile Area Contabile, attestanti rispettivamente la regolarità tecnica e contabile, allegati al presente atto;

**ATTESA** l'urgenza in *re ipsa*, stante la propedeuticità della presente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

**Con** votazione effettuata ai sensi di legge, con il seguente esito:

- Favorevoli n. 9
- Astenuti n. 0
- Contrari n. 2 (V. De Francesch, A. Dal Paos)

## D E L I B E R A

1. **di dare atto** che le premesse espresse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare**, ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 36/2023:
  - lo **schema del programma triennale dei lavori pubblici relativo agli anni 2026-2028 e il relativo elenco annuale 2026**, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi dell'allegato I.5 del medesimo D.Lgs. 36/2023 ed allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
  - lo **schema del programma triennale degli acquisti di beni e servizi relativo agli anni 2026-2028**, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi dell'allegato I.5 del medesimo D.Lgs. 36/2023 ed allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** i suddetti programmi, ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa, in formato open data, all'Albo Pretorio online del Comune e sul profilo del committente nella sezione Amministrazione Trasparente (AT) di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché presso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 5, comma 5, dell'allegato I.5 al medesimo decreto;
4. **di dare atto** che gli schemi di programma dovranno altresì essere inseriti nella Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (all. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.);

5. **di dare atto** che le risorse per il finanziamento degli interventi e degli acquisti ricompresi nel programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 sono stati previsti in sede di stesura del Bilancio di previsione 2026-2028;
6. **di dare atto** che, secondo le previsioni dell'assetto organizzativo dell'Ente, l'ing. Luca Facchin, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, è stato individuato quale Responsabile della "Programmazione dei lavori pubblici e Programma triennale dei beni e servizi", a cura del quale, in raccordo con gli altri settori interessati e con l'Area amministrativo finanziaria, secondo le direttive dell'Amministrazione, sono stati predisposti gli schemi di programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e l'elenco annuale 2026 ed il programma triennale di beni e servizi anni 2026-2028, e che lo stesso è referente, accreditato anche presso gli appositi siti internet, cui è stata affidata, ai sensi delle disposizioni attuative vigenti, la compilazione e la pubblicazione degli schemi di programma redatti secondo le schede tipo di cui al citato allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;
7. **di dichiarare**, con separata votazione unanime, la conseguente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ravvisata l'urgenza di provvedere stante la propedeuticità della presente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 59 del 16-12-2025 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2026 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco**  
**Peterle Alberto**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale**  
**Rocchi Stefano**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.